



SMARTCITY

Anche il cellulare può far sentire più sicuri. Specialmente se si aggancia a reti informatiche e infrastrutture **critiche** concepite per la protezione **urbana**. Succede a Varese: in questo senso capitale italiana della security partecipativa

A CURA DI ANDREA GRANELLI E PIERCIRO GALEONE



➔ Con «Sinecura» Varese diventa un laboratorio a cielo aperto

Sicuri a costo zero

Offre un servizio innovativo per i cittadini, senza spese per l'amministrazione, il progetto sviluppato da Electron Italia che integra applicazioni e soluzioni già esistenti con upgrade concepiti ad hoc

A Varese la sicurezza urbana passa attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, con un progetto in grado di modificare la relazione tra innovazione e territorio. Se in Italia nella maggior parte dei casi l'uso di nuovi dispositivi elettronici si limita ai sistemi di videosorveglianza, nella città lombarda ci si prepara ad attivare da settembre la sperimentazione di Sinecura, che combina l'utilizzo di diverse soluzioni tecnologiche per aumentare la sicurezza in piazza Repubblica.

Il progetto-pilota sviluppato da Electron Italia, società Eltag Data-mat (gruppo Finmeccanica) centro di eccellenza per la sicurezza, consente al cittadino di segnalare situazioni di pericolo attraverso il bluetooth. Schiacciando un tasto del cellulare sarà infatti possibile mettere in azione direttamente le otto telecamere dislocate nella piazza (cinque fisse e tre con l'occhio in movimento) che andranno ad inquadrare la persona potenzialmente in pericolo che ha attivato il dispositivo. In questo modo il cittadino può attivare direttamente la Polizia municipale, che dalla centrale operativa può inquadrare la scena in tempo reale ed intervenire in tempi più rapidi.

Il servizio, a costo zero per l'amministrazione comunale, rappresenta un utile completamento del sistema di videosorveglianza, recentemente riattivato, attraverso l'uso di dispositivi tecnologici a portata di ogni cittadino. I varesini potranno infatti usufruire di questa speciale funzione di allarme sul proprio cellulare attraverso un'applicazione che si scarica in automatico tramite bluetooth se il proprio telefono supporta i software Java o disponibile sul sito del Comune per gli altri smartphone.

Con il download si fornisce così il proprio consenso alla localizzazione in caso di chiamata. L'adesione spontanea all'iniziativa garantisce il rispetto delle normative sulla privacy in quanto l'utente non è tracciabile e sceglie autonomamente di utilizzare questo particolare servizio in caso di bisogno.

L'integrazione tra soluzioni e applicazioni già esistenti con upgrade appositamente concepiti è l'elemento su cui ha puntato Electron Italia per la realizzazione di Sinecura, con l'obiettivo di migliorare la gestione del rischio attraverso soluzioni innovative.

Coordinare sicurezza pubblica, reti informatiche e infrastrutture critiche con un sistema unico e intelligente è l'obiettivo di un progetto accolto con favore dall'amministrazione locale per l'impatto decisivo che potrà avere per il rinvigorismento di aree in precedenza poco sicure e di difficile gestione.

Integrare la sensoristica già attiva per stabilire una rete di protezione del territorio che metta il cittadino al centro di processi sempre più democratici e partecipati rappresenta l'esigenza di

fondo di un progetto che mira a creare un sistema cooperativo in cui vari client interagiscono fra loro con effetti positivi per tutto il contesto urbano.

Il progetto-pilota finanziato dal gruppo Finmeccanica favorirà la nascita di un laboratorio sperimentale denominato "Dictum factum", che rappresenta il primo esempio di intelligenza partecipativa capace di stabilire le relazioni tra elemento tecnologico e crescita del territorio. Obiettivo dell'iniziativa è quello di mettere in stretta correlazione connet-

tività, sensoristica, mobilità e partecipazione civica attraverso una sapiente integrazione tra i congegni individuati con l'intento di dimostrare il ruolo decisivo dell'elemento tecnologico per assicurare la crescita del territorio e della sensazione di sicurezza.

Per Francesco Valdevies, innovation and business marketing manager di Electron Italia, Varese diventa in questo modo un "laboratorio di innovazione a cielo aperto, dove mettiamo in correlazione il cittadino e l'amministrazione, con un sistema

che consente all'utente di aderire al servizio su base volontaria tramite il bluetooth". Secondo l'assessore alla sicurezza Fabio D'Aula, Sinecura rappresenta "un tassello ulteriore per aumentare la sicurezza in città. La rete di telecamere e questo sistema innovativo proprio nel cuore di Varese consentono di tenere sotto controllo il territorio, incrementando il senso di sicurezza percepito dai cittadini".

Il progetto di Electron crea un modello d'azione sempre più integrabile ed applicabile anche in altri contesti locali, agendo da complemento a strumenti e interventi realizzati da contesti locali, con effetti positivi sul piano della messa in sicurezza del territorio e della sua crescita economica.

Simone d'Antonio

SMARTPROGETTI

Il sindaco: «Una piazza più protetta»

Le nuove tecnologie stanno contribuendo in maniera decisiva ad aumentare il senso di sicurezza percepita dai cittadini di Varese. Lo conferma il sindaco **Attilio Fontana**.

In che modo Varese sta integrando i sistemi di sicurezza presenti sul territorio?

Il vero progetto integrato è quello dei Patti per la sicurezza, un protocollo che consente la collaborazione tra polizia locale, Polizia e Carabinieri e l'utilizzo condiviso delle immagini delle nostre telecamere, esteso da poco anche alla Questura e presto anche ai carabinieri. Questo intervento è stato possibile grazie all'utilizzo dei finanziamenti del ministero dell'Interno, che ci ha consentito di mettere in rete le polizie e queste immagini mentre un contributo decisivo alla sicurezza cittadina sarà dato anche dal progetto offerto da Finmeccanica.

Come?

Sinecura permetterà un più efficace controllo di Piazza Repubblica, ultima zona della città in cui ancora si riscontrano problematiche legate alla sua cattiva realizzazione della piazza e alla scarsa visibilità.

Che impatto hanno avuto gli interventi realizzati negli ultimi anni nel settore, tra cui quelli di videosorveglianza, per il miglioramento della sensazione di sicurezza in città?



Un impatto senza dubbio positivo, confermato dall'opinione dei cittadini che affermano di sentirsi più sicuri. I dati forniti da Polizia e Carabinieri confermano che i reati sono in discesa di circa il 10% all'anno negli ultimi tre anni.

Oltre ai nuovi strumenti tecnologici, in che modo un'amministrazione locale può intervenire per contrastare il degrado urbano e l'insicurezza?

Ritengo che la videosorveglianza sia importante ma un ruolo decisivo lo ha anche la pianificazione urbanistica. In piazza Repubblica, dove si sono verificate situazioni strutturali che impediscono un controllo efficace, realizzeremo interventi che puntano ad una riqualificazione complessiva della piazza. Ci saranno nuove abitazioni, iniziative pubbliche, la biblioteca cittadina e la nuova sede del teatro.

Quali altri strumenti dovrebbero essere messi a disposizione del sindaco per fronteggiare le questioni relative alla sicurezza urbana?

Credo che siano necessarie più risorse. Tutto quello che si spende per la sicurezza andrebbe escluso dal Patto di stabilità. Inoltre bisognerebbe reintrodurre il principio delle ordinanze, molto utili per combattere diverse tipologie di reati, con effetti positivi sul fronte della sicurezza.

S.d'A.